



Diminuita la vigilanza igienico-sanitaria?

Così aumentano le malattie infettive

Il 1980-1990 dichiarato dall'Organizzazione mondiale della Sanità decennio della battaglia per la bonifica dell'ambiente

Nell'ultimo anno si sono verificati in Italia inquietanti episodi che sottolineano il nesso esistente tra la condizione igienico-sanitaria nel nostro territorio e l'aumento, a volte preoccupante, del numero di malattie infettive. Basti pensare alle malattie virali di Napoli, ai casi di colera di Cagliari, alle rickettsiosi (forme di infezioni tifoidi) che hanno colpito alcuni comuni della provincia di Milano, o alle epatiti.

Un censimento di alcuni anni fa (1974) sulle infrastrutture civili in Lombardia ha evidenziato che solo il 48 per cento dei comuni possedevano l'acquedotto pubblico; mentre avanzava la fornitura di acqua potabile, per il 19 per cento delle abitazioni, il 19 per cento dei comuni lombardi.

Non ci si può sorprendere se con tali carenze nei primi nove mesi del '79, in confronto con analogo periodo degli anni precedenti, è stato registrato, complessivamente, il più alto numero di casi di salmonellosi (969 nel 1978, 1545 nel 1979).

I casi di malattie infettive denunciate nel 1978, in Lombardia, sono stati 78.829 (contro i 37.162 del 1974); è bene ricordare che, nonostante le disposizioni di legge, solo una bassa percentuale di casi risultano accuditi e diagnosticati, vengono denunciati.

Si rende necessario pertanto non abbassare la guardia nei confronti delle malattie infettive nelle varie regioni, dal momento che, sebbene si sono sviluppate le strutture igienico-sanitarie pubbliche e anche quelle veterinarie nelle future Unità sanitarie locali.

Si deve anche ricordare che la vigilanza igienico-sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro va esercitata con operatori addestrati.

Vanno pertanto recuperati, con i necessari aggiornamenti gli operatori tradizionali della vigilanza igienico-sanitaria, cioè medici, igienisti, veterinari, e soprattutto definiti tecnici di igiene, secondo un rapporto ottimale di uno ogni 5-10 mila abitanti. Contemporaneamente però vanno risanati molti ambienti di vita e di lavoro, così come vanno decisamente potenziati le infrastrutture civili.

Non si deve dimenticare che numerosi ammalati, dal 5 al 10 per cento dei ricoverati in ospedale, vanno incontro ad infezioni contratte nel luogo di cura». Secondo autori anglosassoni le infezioni postoperatorie colpiscono il 13 per cento dei ricoverati nei reparti chirurgici. E' stato calcolato che le complicazioni infettive postoperatorie ritardano le dimissioni in media di 9 giorni.

La Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato il decennio 1980-1990 come il decennio per il risanamento ambientale e per una politica nuova di protezione dell'acqua per uso potabile; si faccia in modo che l'Italia non resti troppo indietro rispetto agli altri Paesi.

Vittorio Carreri
dirigente il Servizio Igiene pubblica Regione Lombardia

Studi sulle tecnologie pulite

Acque inquinate e fanghi industriali

In tema di salvaguardia ambientale, e di uso corretto delle risorse idriche, pare sussistere uno scarto ancora notevole tra il concetto di bagaglio di soluzioni disponibili per l'intervento diretto a fini di tutela, e parzialmente irrealizzabile, e le proposte concrete di traduzione operativa delle stesse soluzioni.

Testimonianze esemplari provengono dal settore petrolifero, settore delle tecnologie di risanamento dei fanghi industriali, organici ed inorganici (cattura della parte di depurazione delle acque implegate in una vasta gamma di cicli produttivi).

In tema di salvaguardia ambientale, e di uso corretto delle risorse idriche, pare sussistere uno scarto ancora notevole tra il concetto di bagaglio di soluzioni disponibili per l'intervento diretto a fini di tutela, e parzialmente irrealizzabile, e le proposte concrete di traduzione operativa delle stesse soluzioni.

Testimonianze esemplari provengono dal settore petrolifero, settore delle tecnologie di risanamento dei fanghi industriali, organici ed inorganici (cattura della parte di depurazione delle acque implegate in una vasta gamma di cicli produttivi).

In tema di salvaguardia ambientale, e di uso corretto delle risorse idriche, pare sussistere uno scarto ancora notevole tra il concetto di bagaglio di soluzioni disponibili per l'intervento diretto a fini di tutela, e parzialmente irrealizzabile, e le proposte concrete di traduzione operativa delle stesse soluzioni.

Testimonianze esemplari provengono dal settore petrolifero, settore delle tecnologie di risanamento dei fanghi industriali, organici ed inorganici (cattura della parte di depurazione delle acque implegate in una vasta gamma di cicli produttivi).

Completata la dotazione di apparecchiature un moderno laboratorio di analisi e di controllo chimico, chimico-fisico, lo studio dei campioni di fanghi e acque presentati in campo e successivamente analizzati in laboratorio, gli studi di fattibilità degli stessi per i trattamenti diagnostici.

Il modello sommarissimo di quanto di rilevante interesse — regge sull'ipotesi di completa "inquinazione" dei costi del trattamento, gli utenti pagano per intero il prezzo del servizio reso.

Per quanto concerne i componenti di costo dovuti al trasporto, distanza dal centro di raccolta, si è calcolato che per un impianto di 50 e 100 accettabili, superiori a 100 problematiche (non però per residui speciali).

Un altro aspetto di rilievo è quello relativo al costo del servizio, in particolare alle Regioni — favorire e organizzare la diffusione pianificata di impianti di trattamento, secondo assetti manageriali (anche diversi) di impianti, oltre che privati), a coprire dal fabbisogno industriale particolarmente adatti.

Progetti imperniati sulla sostituzione, laddove possibile, e sul risparmio delle materie prime tradizionalmente impiegate, come sulla produzione di tecnologie pulite (no Waste Technology), pongono il problema teorico e pratico di un'ottimizzazione di risorse, di un'ottimizzazione di risorse, di un'ottimizzazione di risorse.

Non sarà inutile ricordare che i disegni più ambiziosi, strutturati in termini di costi, i paesi concreti il verbo della prima incarnazione.

Paolo Cressati
corso di laurea in urbanistica - Venezia

Le previsioni del tempo a medio raggio

Dal monaco osservatore al meteo-computer

Il «cervello» è in grado di tenere testa a 50 milioni di dati al secondo e analizzare 30 mila informazioni quotidiane per diciannove Paesi

Certamente una delle prime aspirazioni dell'uomo è di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà. Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Le previsioni del tempo è attualmente a livelli di attendibilità soddisfacenti per periodi relativamente brevi: 24, 36, 48, 72, 96, 120, 144, 168, 192, 216, 240, 264, 288, 312, 336, 360, 384, 408, 432, 456, 480, 504, 528, 552, 576, 600, 624, 648, 672, 696, 720, 744, 768, 792, 816, 840, 864, 888, 912, 936, 960, 984, 1008, 1032, 1056, 1080, 1104, 1128, 1152, 1176, 1200, 1224, 1248, 1272, 1296, 1320, 1344, 1368, 1392, 1416, 1440, 1464, 1488, 1512, 1536, 1560, 1584, 1608, 1632, 1656, 1680, 1704, 1728, 1752, 1776, 1800, 1824, 1848, 1872, 1896, 1920, 1944, 1968, 1992, 2016, 2040, 2064, 2088, 2112, 2136, 2160, 2184, 2208, 2232, 2256, 2280, 2304, 2328, 2352, 2376, 2400, 2424, 2448, 2472, 2496, 2520, 2544, 2568, 2592, 2616, 2640, 2664, 2688, 2712, 2736, 2760, 2784, 2808, 2832, 2856, 2880, 2904, 2928, 2952, 2976, 3000, 3024, 3048, 3072, 3096, 3120, 3144, 3168, 3192, 3216, 3240, 3264, 3288, 3312, 3336, 3360, 3384, 3408, 3432, 3456, 3480, 3504, 3528, 3552, 3576, 3600, 3624, 3648, 3672, 3696, 3720, 3744, 3768, 3792, 3816, 3840, 3864, 3888, 3912, 3936, 3960, 3984, 4008, 4032, 4056, 4080, 4104, 4128, 4152, 4176, 4200, 4224, 4248, 4272, 4296, 4320, 4344, 4368, 4392, 4416, 4440, 4464, 4488, 4512, 4536, 4560, 4584, 4608, 4632, 4656, 4680, 4704, 4728, 4752, 4776, 4800, 4824, 4848, 4872, 4896, 4920, 4944, 4968, 4992, 5016, 5040, 5064, 5088, 5112, 5136, 5160, 5184, 5208, 5232, 5256, 5280, 5304, 5328, 5352, 5376, 5400, 5424, 5448, 5472, 5496, 5520, 5544, 5568, 5592, 5616, 5640, 5664, 5688, 5712, 5736, 5760, 5784, 5808, 5832, 5856, 5880, 5904, 5928, 5952, 5976, 6000, 6024, 6048, 6072, 6096, 6120, 6144, 6168, 6192, 6216, 6240, 6264, 6288, 6312, 6336, 6360, 6384, 6408, 6432, 6456, 6480, 6504, 6528, 6552, 6576, 6600, 6624, 6648, 6672, 6696, 6720, 6744, 6768, 6792, 6816, 6840, 6864, 6888, 6912, 6936, 6960, 6984, 7008, 7032, 7056, 7080, 7104, 7128, 7152, 7176, 7200, 7224, 7248, 7272, 7296, 7320, 7344, 7368, 7392, 7416, 7440, 7464, 7488, 7512, 7536, 7560, 7584, 7608, 7632, 7656, 7680, 7704, 7728, 7752, 7776, 7800, 7824, 7848, 7872, 7896, 7920, 7944, 7968, 7992, 8016, 8040, 8064, 8088, 8112, 8136, 8160, 8184, 8208, 8232, 8256, 8280, 8304, 8328, 8352, 8376, 8400, 8424, 8448, 8472, 8496, 8520, 8544, 8568, 8592, 8616, 8640, 8664, 8688, 8712, 8736, 8760, 8784, 8808, 8832, 8856, 8880, 8904, 8928, 8952, 8976, 9000, 9024, 9048, 9072, 9096, 9120, 9144, 9168, 9192, 9216, 9240, 9264, 9288, 9312, 9336, 9360, 9384, 9408, 9432, 9456, 9480, 9504, 9528, 9552, 9576, 9600, 9624, 9648, 9672, 9696, 9720, 9744, 9768, 9792, 9816, 9840, 9864, 9888, 9912, 9936, 9960, 9984, 10000.

Il raid si svolge su un percorso di diecimila chilometri che comprende 5.000 km di piste e deserti - Tra gli altri partecipano alla competizione una squadra di motociclisti della Montesa e tre equipaggi femminili alla guida di autocarri da 19 tonnellate della Iveco Unic

Anche moto e camion al Transafrica

Il raid si svolge su un percorso di diecimila chilometri che comprende 5.000 km di piste e deserti - Tra gli altri partecipano alla competizione una squadra di motociclisti della Montesa e tre equipaggi femminili alla guida di autocarri da 19 tonnellate della Iveco Unic

L'importatore italiano delle moto spagnole Montesa si è preparato con il modo di affrontare il raid Transafrica '80, un competizione durissima che si svolgerà per 10.000 chilometri in terra di Africa. Tra gli altri partecipanti alla competizione una squadra di motociclisti della Montesa e tre equipaggi femminili alla guida di autocarri da 19 tonnellate della Iveco Unic.

L'importatore italiano delle moto spagnole Montesa si è preparato con il modo di affrontare il raid Transafrica '80, un competizione durissima che si svolgerà per 10.000 chilometri in terra di Africa. Tra gli altri partecipanti alla competizione una squadra di motociclisti della Montesa e tre equipaggi femminili alla guida di autocarri da 19 tonnellate della Iveco Unic.

L'importatore italiano delle moto spagnole Montesa si è preparato con il modo di affrontare il raid Transafrica '80, un competizione durissima che si svolgerà per 10.000 chilometri in terra di Africa. Tra gli altri partecipanti alla competizione una squadra di motociclisti della Montesa e tre equipaggi femminili alla guida di autocarri da 19 tonnellate della Iveco Unic.

L'importatore italiano delle moto spagnole Montesa si è preparato con il modo di affrontare il raid Transafrica '80, un competizione durissima che si svolgerà per 10.000 chilometri in terra di Africa. Tra gli altri partecipanti alla competizione una squadra di motociclisti della Montesa e tre equipaggi femminili alla guida di autocarri da 19 tonnellate della Iveco Unic.

È la «Delta» l'auto del 1980

Il premio assegnato alla Lancia con 369 voti - Al secondo posto la Opel «Kadett»



La versione con motore 1500 della Lancia «Delta»

Una vettura italiana, la Lancia «Delta», è stata eletta «Vettura dell'anno» per il 1980 dalla giuria internazionale che assegna ogni anno il trofeo per la migliore automobile nuova lanciata sul mercato. Ne hanno dato notizia con un comunicato le sei riviste che patrocinano il trofeo: «Con la vittoria della «Delta» — che con 369 voti ha superato la Opel «Kadett» (301), la Peugeot «505» (198), la Citroën «V6» e l'Alfa «63» (78) — torna, dopo nove anni, ad una casa automobilistica italiana il premio che viene considerato tra i più prestigiosi del settore automobilistico.

L'ultima auto italiana ad essere stata eletta «Vettura dell'anno» fu infatti la Lancia «Delta» nel 1972, la Fiat «127».

La giuria che ha scelto la Lancia «Delta» era composta da 63 giornalisti specializzati di 16 Paesi europei. Il premio è stato assegnato a Parigi, dove si sono svolte le prove finali. Le riviste, «Quattroruote» per l'Italia, «Autovista» per l'Olanda, «i Daily Telegraph» per l'Inghilterra, «l'Equipe» per la Francia, «Stern» per la Germania e «VI Billegrave» per la Svezia.

Ogni giurato aveva a disposizione 25 punti da assegnare, con un punteggio massimo di diecimila, tra almeno cinque autovetture. La vittoria della Lancia sulle altre concorrenti è stata netta: la «Delta» ha infatti riportato il 71 per cento dei voti ottenibili. Dal sesto al quindicesimo posto si sono classificate soltanto autovetture di case automobilistiche giapponesi (con la sola eccezione del nono posto assegnato alla serie «X cars» della General Motors).

I criteri per la scelta dell'autovettura dell'anno (un premio istituito nel 1963) riguardano la concezione tecnica ed il design, il confort, la sicurezza, l'economicità, il comportamento su strada, la funzionalità ed il prezzo.

Fino ad oggi, il titolo di «Vettura dell'anno» era stato assegnato, per l'Italia, soltanto alla Fiat, che lo aveva vinto nel 1967 con la «124», nel 1970 con la «128» e nel 1972 con la «127».

Giardiniera con 4 ruote motrici

È la giapponese Subaru A 67 L - Viene importata dalla Balco Italiana



La Subaru A 67 L in versione giardiniera.

Una nuova vettura giapponese è ora disponibile sul mercato italiano. Si tratta della versione giardiniera della Subaru A67L. La vettura è prodotta sotto licenza di un'azienda giapponese, Heavy Industries, una delle maggiori aziende industriali del Giappone, e viene importata sul nostro mercato dalla Balco Italiana s.r.l.

La rete di distribuzione ed assistenza è curata dalla Siba SPA che assicura, attraverso la propria rete di assistenza, la massima assistenza ed assistenza di garanzia. La Siba SPA che assicura, attraverso la propria rete di assistenza, la massima assistenza ed assistenza di garanzia.

Le caratteristiche tecniche della Subaru A67L sono, per molti versi, singolari. Sotto il capotetto di una vettura per certi aspetti tradizionale, si nasconde infatti una meccanica molto particolare. Il motore, un quattro cilindri contrapposti di 1600 cc., sviluppa una potenza di 60 CV a 5200 giri/min. È equipaggiato con una trasmissione ordinaria sulle ruote anteriori e innestabile su quelle posteriori.

La vettura diventa così a quattro ruote motrici per la marcia su terreni accidentati o scivolosi. L'innesto della trazione integrale avviene senza necessità di arrestare il veicolo, ma soltanto con l'uso della frizione, agendo su un'apposita leva.

Le sospensioni della Subaru sono a ruote integrali, indipendenti, le anteriori di tipo McPherson e le posteriori a barra di torsione.

Le prestazioni della vettura (una 5 posti veri) sono particolarmente interessanti: la velocità di punta è prossima ai 150 km/h, con un consumo di 10 km/litro.

Il prezzo di listino è di L. 5.850.000 più supplementi, IVA esclusa.

Un'automobile costruita in Giappone ha trasformato la sua filosofia in un modo di concepire l'automobile: un'automobile moderna, pratica, funzionale, che risponde alle esigenze di un'automobile di consumo che l'importatore indica come particolarmente modesta.

Il prezzo di listino è di L. 5.850.000 più supplementi, IVA esclusa.

Un'automobile costruita in Giappone ha trasformato la sua filosofia in un modo di concepire l'automobile: un'automobile moderna, pratica, funzionale, che risponde alle esigenze di un'automobile di consumo che l'importatore indica come particolarmente modesta.

Una stella straordinaria studiata quest'anno

Cosa resta di una supernova scoppiata 40 mila anni fa

Prima di diversi problemi che hanno polarizzato l'attenzione degli astronomi nel 1979, rimaneva una particolare menzione quella dell'ultima particella di materia scura, la cui caratteristica è di essere invisibile e di essere presente in tutto l'universo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

La stella straordinaria studiata quest'anno è una stella di tipo speciale, che ha una velocità di espansione di 40.000-50.000 chilometri al secondo. Il loro moto appare periodico e si svolge in un periodo di 163 giorni.

La stella straordinaria studiata quest'anno è una stella di tipo speciale, che ha una velocità di espansione di 40.000-50.000 chilometri al secondo. Il loro moto appare periodico e si svolge in un periodo di 163 giorni.

La stella straordinaria studiata quest'anno è una stella di tipo speciale, che ha una velocità di espansione di 40.000-50.000 chilometri al secondo. Il loro moto appare periodico e si svolge in un periodo di 163 giorni.

La stella straordinaria studiata quest'anno è una stella di tipo speciale, che ha una velocità di espansione di 40.000-50.000 chilometri al secondo. Il loro moto appare periodico e si svolge in un periodo di 163 giorni.

Il raid si svolge su un percorso di diecimila chilometri che comprende 5.000 km di piste e deserti - Tra gli altri partecipano alla competizione una squadra di motociclisti della Montesa e tre equipaggi femminili alla guida di autocarri da 19 tonnellate della Iveco Unic

Anche moto e camion al Transafrica

L'importatore italiano delle moto spagnole Montesa si è preparato con il modo di affrontare il raid Transafrica '80, un competizione durissima che si svolgerà per 10.000 chilometri in terra di Africa. Tra gli altri partecipanti alla competizione una squadra di motociclisti della Montesa e tre equipaggi femminili alla guida di autocarri da 19 tonnellate della Iveco Unic.

L'importatore italiano delle moto spagnole Montesa si è preparato con il modo di affrontare il raid Transafrica '80, un competizione durissima che si svolgerà per 10.000 chilometri in terra di Africa. Tra gli altri partecipanti alla competizione una squadra di motociclisti della Montesa e tre equipaggi femminili alla guida di autocarri da 19 tonnellate della Iveco Unic.

L'importatore italiano delle moto spagnole Montesa si è preparato con il modo di affrontare il raid Transafrica '80, un competizione durissima che si svolgerà per 10.000 chilometri in terra di Africa. Tra gli altri partecipanti alla competizione una squadra di motociclisti della Montesa e tre equipaggi femminili alla guida di autocarri da 19 tonnellate della Iveco Unic.

L'importatore italiano delle moto spagnole Montesa si è preparato con il modo di affrontare il raid Transafrica '80, un competizione durissima che si svolgerà per 10.000 chilometri in terra di Africa. Tra gli altri partecipanti alla competizione una squadra di motociclisti della Montesa e tre equipaggi femminili alla guida di autocarri da 19 tonnellate della Iveco Unic.

Le previsioni del tempo a medio raggio

Dal monaco osservatore al meteo-computer

Il «cervello» è in grado di tenere testa a 50 milioni di dati al secondo e analizzare 30 mila informazioni quotidiane per diciannove Paesi

Certamente una delle prime aspirazioni dell'uomo è di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Una stella straordinaria studiata quest'anno

Cosa resta di una supernova scoppiata 40 mila anni fa

Prima di diversi problemi che hanno polarizzato l'attenzione degli astronomi nel 1979, rimaneva una particolare menzione quella dell'ultima particella di materia scura, la cui caratteristica è di essere invisibile e di essere presente in tutto l'universo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Le previsioni del tempo a medio raggio

Dal monaco osservatore al meteo-computer

Il «cervello» è in grado di tenere testa a 50 milioni di dati al secondo e analizzare 30 mila informazioni quotidiane per diciannove Paesi

Certamente una delle prime aspirazioni dell'uomo è di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Una stella straordinaria studiata quest'anno

Cosa resta di una supernova scoppiata 40 mila anni fa

Prima di diversi problemi che hanno polarizzato l'attenzione degli astronomi nel 1979, rimaneva una particolare menzione quella dell'ultima particella di materia scura, la cui caratteristica è di essere invisibile e di essere presente in tutto l'universo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.

Il tempo è stato sempre un problema per l'uomo, e per questo ha cercato di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con l'evoluzione della civiltà.